

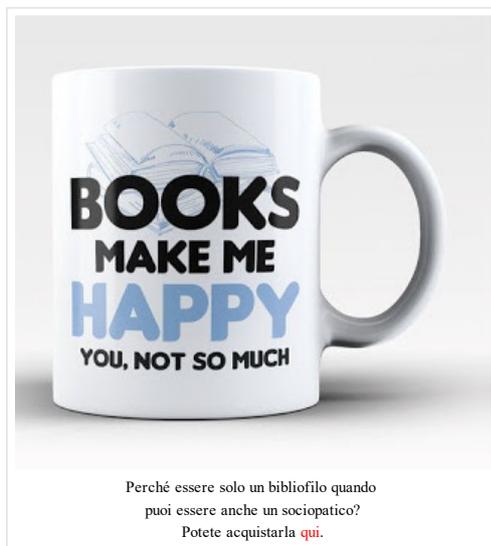


What we talk about when we talk about books?

[Home](#) | [Rubriche](#) | [Wish List](#) | [Collabora](#) | [Contatti](#) | [Policy](#)

giovedì 10 novembre 2016

It looks like a book #1- I consigli di lettura del giovedì



Eccoci qui, a inaugurare una **nuova rubrica**.

Sì, perché mi sono resa conto che ogni giorno finiscono inevitabilmente per frullarmi per la testa e per comparirmi magicamente davanti agli occhi **molti titoli interessanti che vorrei consigliare**. Poi, vuoi per il tram tram quotidiano, vuoi perché i social network non sono mai stati i miei migliori amici, vuoi perché finisco per non appuntarli e quindi dimenticarli, passano in sordina. Il che è un vero peccato. Inoltre come molti avranno notato da un po' di tempo a questa parte le rubriche del blog iniziano a languire: purtroppo non riesco a dedicarmi ad esso con una progettualità più dedicata come lo scorso anno, per cui finisco per aggiornare davvero pochi contenitori di questo spazio.

It looks like a book, se Dio vuole, avrà dunque una **cadenza settimanale**: ogni giovedì scriverò qui per voi i **consigli di lettura e le segnalazioni più disparate, che siano novità editoriali o meno**. Perché il giovedì? Semplicemente perché il venerdì, porta strategica verso il weekend, è stato giustamente preso già da tutti. Come è sottile la mia strategia di blogging, eh?

Iniziamo. Questo giovedì il caso ha voluto che vi presentassi un **magnifico quartetto tutto al femminile**.

Quando amavamo Hemingway
Naomi Wood
BookMe
256 p.

Informazioni personali



Penny Lane

ovvero Roberta. Classe 1989, due lauree in robaccia umanistica. Fonda questo blog un po' per celia, un po' per non morire. Ama la cultura e soprattutto la letteratura, in attesa di qualcosa di più onesto da fare nella vita, nelle profonde latitudini del Sud in cui è sprofondata.

Ci trovi qui

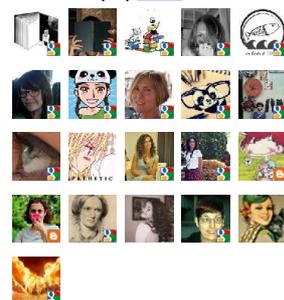


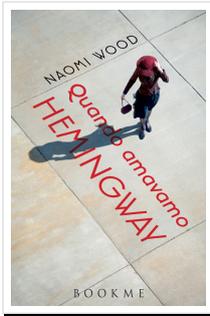
Follow by Email

Email address...

Chi ci segue

Follower (77) [Avanti](#)





16,90€

Dietro ogni grande uomo c'è sempre una grande donna, dicono. E se una sola non bastasse? O meglio, dato che il mio femminismo ama sempre invertire le prospettive, se non bastasse l'uomo per tutte quelle donne? Conosciamo tutti, anche solo in maniera indiretta, la genialità e la grandezza letteraria di Ernest Hemingway. Sulla grandezza umana forse ci sarebbe da fare qualche discorsetto in più. Uomo dalla vita turbolenta, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e nuove emozioni, mai in pace con i propri pensieri e i propri sentimenti, dedito all'alcol, spesso afflitto da rabbia incontrollabile o forti depressioni, anche un pochino misogino. Non deve esser stato semplice accompagnare questa personalità nella vita. E ce lo dimostra questo romanzo, scritto da una

giovane autrice inglese di appena ventisette anni, che ha deciso di raccontarci la storia da una prospettiva leggermente invertita: quella delle quattro mogli di Hemingway.

Hadley, Fife, Martha e Mary: dai tempi di povertà e felicità a Parigi fino alla depressione degli ultimi anni e infine al suicidio. Questo libro non vuole essere soltanto un dietro le quinte, quanto piuttosto un **disvelamento a tutto tondo di quanto sia difficile essere donne, essere uomini, e in definitiva esseri umani sempre perfettibili.** Nonostante l'indiscussa grandezza.

**La vegetariana**

Han Kang

Adelphi

177 p.

18€

Vincitore del **Man Booker International Prize 2016**, *La vegetariana*, mi dispiace deludervi non è manuale per abbracciare questo stile di vita, ma la storia di una donna che rimette in gioco tutta se stessa. Yeong-hye, moglie e figlia ubbidiente, difatti da un giorno all'altro a causa di un sogno decide di smettere radicalmente di mangiare, cucinare e servire carne. Una scelta non facile in una società come quella coreana, votata all'obbedienza e al conformismo, in cui l'essere

vegetariani non è visto affatto di buon occhio. E la decisione di Yeong-hye più incontrerà ostacoli attorno a sé più diventerà radicale, fino quasi a trasformarsi essa stessa in un vegetale che non introduce nel proprio corpo nient'altro che luce e acqua. Un breve romanzo in tre atti, che produce attorno a sé mistero per questa scelta dettata da una motivazione mai realmente chiarita e tutta da indagare da parte del lettore, che si districa tra i meandri del passato della protagonista e quelli del presente che la circonda. Vi avverto, non sarà una lettura né facile né leggera.

**La storia delle mie tette**

Jennifer Hayden

Edizioni BD

356 p.

20€

Dopo tanto tempo che non ne consigliavo e non ne adocchiavo una, ecco finalmente una **graphic novel**. Jennifer Hayden ci racconta una storia poetica e struggente, nella quale ogni donna può rispecchiarsi: la storia delle sue tette. Dal momento tanto agognato in cui finalmente vede spuntarle, passando per i momenti in cui le ha portate in giro il mondo, sperimentandolo

insieme, fino al terribile momento in cui ha dovuto dire loro addio. Perché il nostro corpo non è soltanto carne, ma è parte più intima della nostra storia e soprattutto della nostra identità. Una graphic novel che ha impiegato alla sua autrice quasi dieci anni di lavoro, e che contiene al suo interno una vera e propria parabola sulla vita e sulla morte, sulle emozioni e sui cambiamenti, con un affetto profondissimo verso quella parte di sé che ogni ragazza e ogni donna vede spesso come il proprio maggiore cruccio: troppo piccole? Troppo grandi? Troppo ingombranti? Troppo asimmetriche? Troppo vistose? Che farne? Nasconderle? Mostrarle? Accettarle? E come dire loro addio?

Tutto il nostro sangue

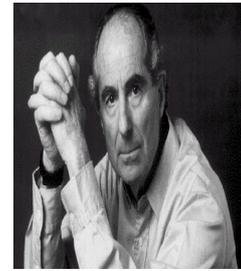
Sara Taylor

minimum fax

300 p.

18€

Ultimo consiglio di oggi, ma non per questo meno prezioso, una storia che pur nelle sue 300 pagine promette di essere monumentale. Parliamo di una **saga familiare, o meglio della saga di due famiglie**, le cui vicende si intrecciano in un vastissimo e interessantissimo arco temporale: dal 1855 ad un **profondamente distopico 2143**. E se già questo da solo non bastasse ad arricchire la

Ultime Recensioni

©iolecal

Trizigitive da non perdere

- Osservatorio delle arti e della scrittura in Sicilia
- Orlando Furioso 500 anni: cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi, Ferrara 24 settembre 2016 - 8 gennaio 2017
- Umbria Libri, Terni 4-6 novembre 2016
- Festival delle letterature dell'Adriatico, Pescara 10-13 novembre 2016
- Pisa Book Festival, 11-13 novembre 2016
- Scrittori in città, Cuneo 16-21 novembre 2016
- Bookcity, Milano 17-20 novembre 2016
- Più libri più liberi, Roma 7-11 dicembre 2016

Sul mio comodino

Lezioni americane: Sei proposte per il prossimo millennio
by Italo Calvino



Le ragazze
by Emma Cline

goodreads.com

Blog da tenere d'occhio

- Appuntario
- Athenae Noctua
- Biblioteca al femminile
- Diario di una scribacchina
- DoppioZero
- Il giro del mondo attraverso i libri
- Il tè tostato
- Interno storie
- Io, la letteratura e Chaplin
- L'apprendista libraio
- La lettrice rampante



narrazione di un sub genere letterario, che spesso è stato accusato di riprodurre stancamente se stesso, Sara Taylor ci offre qualcosa di più: ripercorre e forse preannuncia la Storia affidandosi soprattutto ad una genealogia al femminile, purtroppo spesso subissata e mortificata dal suo contraltare maschile. Il tutto poi non procede in ordine cronologico, ma attraverso un sapiente gioco di intrecci e di rimandi legati da quel sottile filo rosso del sangue inteso come appartenenza, legame inestricabile, e anche condanna. Una narrazione abbastanza cupa certamente, ma ricchissima e promettente. E anche qui, colma di speranza l'idea che l'autrice abbia appena ventotto anni.

- Lippertatura di Loredana Lipperini
- Minima et moralia
- Nulla di preciso
- Tanto non importa



Archivio blog

Archivio blog ▾

Publicato da Penny Lane a 09:06

Etichette: Adelphi, BookMe, Consigli, Edizioni BD, It looks like a book, Minimum fax

3 commenti:



Sara 10 novembre 2016 09:44

Quando amavamo Hemingway mi ispira tantissimo *.*
PS: sono una nuova iscritta !Complimenti per il blog ♥

Rispondi



Silvia Bragalini 10 novembre 2016 09:48

Ciao! Complimenti per la scelta dei romanzi, sembrano tutte letture "impegnate" ed interessanti.
Quelli che mi ispirano di più sono La vegetariana e Tutto il nostro sangue :-)

Rispondi



Sara 10 novembre 2016 10:16

Quando amavamo Hemingway mi ispira tantissimo *.*
PS: sono una nuova iscritta !Complimenti per il blog ♥

Rispondi

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Google) ▾

Esci

Pubblica Antepima Inviami notifiche

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Post più popolari



Shining - Stephen King

Pochi di noi potranno dire di non aver mai visto quel capolavoro del genere horror che è The Shining diretto dal maestro Stanley Kubrick , ...



It looks like a book #1- I consigli di lettura del giovedì

Perché essere solo un bibliofilo quando puoi essere anche un sciopatico? Potete acquistarla qui . Eccoci qui, a inaugurare una nuova...



Independent Corner #17 Confusione - Elizabeth Jane Howard

Risale al 15 settembre l'uscita, presso la Fazi Editore , del terzo volume della saga dei Cazalet : Confusione . Tornare alla narrazion...



Oltre le pagine #9 American Pastoral dal libro di Philip Roth al film di Ewan McGregor

Lo diciamo e lo continueremo a ribadire fino all'eternità: certi libri non hanno una fisionomia tale da permettere loro di e...



1. Donna Franca Florio - Palermo e la Belle Époque

Affresco di Ettore Maria Bergler per Villa Igiea. Nel totale smembramento geografico che ha caratterizzato la Storia del nost...



La Cina attraverso i libri

Fotografia di Don Hong-Oai L'avevo promesso. E benché la voglia di rimangiarmi la parola, senza che probabilmente nessuno se ...



(Previsioni) Di un'estate di letture.

Ammetto di averne fin troppo